

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA CULTURA ED EDUCAZIONE

Approvato con delibera di C.C. n. 49 del 29.05.97.

Entrato in vigore il 09/06/1997.

- 1) L'Amministrazione Comunale istituisce la Consulta Comunale della Cultura ed Educazione quale spazio permanente di incontro e di reciproco confronto fra i rappresentanti delle Associazioni che prestano la loro attività gratuitamente e l'Amministrazione Comunale.
- 2) L'Amministrazione Comunale:
 - riconosce l'autonomia delle Associazioni che operano in ambito culturale ed educativo;
 - riconosce la necessità di operare in stretta collaborazione ed in maniera coordinata con le Associazioni per concorrere insieme all'accrescimento culturale nell'ambito di programmi socialmente utili ed alla rimozione delle cause che producono marginalità culturale e devianza sociale;
 - riconosce l'operato delle Associazioni considerandole principio di diffusione di valori, soprattutto quelli della reciproca tolleranza tra i cittadini per rafforzare la solidarietà.
- 3) L'Amministrazione comunale si impegna a:
 - richiedere alla Consulta parere sui propri bilanci fornendo alla Consulta stessa le voci scorporate per settori di spesa; si impegna altresì a richiedere parere consultivo sui piani di investimento in materia;
 - far pervenire, su richiesta specifica, agli aderenti alla Consulta atti, testi di legge, decreti, norme, regolamenti locali, studi, dati ed ogni altra informazione consentita dalle norme vigenti;
 - rendere pubblici, tramite i propri uffici, iniziative concordate, documenti e quant'altro promosso dalla Consulta;
 - favorire l'utilizzo di spazi autonomi da parte della Consulta sulla stampa edita dall'Amministrazione comunale;
 - richiedere il parere della Consulta in ordine alla stipula delle convenzioni in materia;
 - richiedere il parere della consulta in ordine ad ogni provvedimento di indirizzo culturale ed educativo;
 - inviare al Presidente della Consulta copia dell'ordine del giorno del Consiglio comunale e copia di tutti gli atti deliberativi attinenti a materie di loro interesse di competenza del Consiglio comunale;
 - riconoscere alla Consulta, sulle materie di competenza, un compito propositivo e di iniziativa nei confronti dell'Amministrazione comunale.
- 4) La Consulta ha le seguenti finalità:
 - concorrere alla definizione degli obiettivi e dei programmi culturali ed educativi di competenza dell'Amministrazione comunale;
 - concorrere alla promozione ed alla realizzazione di iniziative pubbliche e di volontariato in materia culturale ed educativa promosse sia dall'Amministrazione comunale sia dalle Associazioni facenti parte della Consulta;
 - favorire e promuovere momenti formativi comuni.
- 5) In particolare sono settori d'attività della consulta:

- tutte le forme espressive, in particolare il cinema, gli audiovisivi, il teatro, la musica, la danza, l'espressione corporea, la scrittura, le arti visive, i beni culturali, la pittura, la scultura e la fotografia;
- la comunicazione, l'informazione, l'emittenza radiotelevisiva e le attività radioamatoriali;
- le attività educative e formative;
- le attività ludiche;
- il turismo, come esperienza di conoscenza e di incontro;
- gli scambi internazionali come possibilità di confronto fra culture ed esperienze diverse;
- interventi sociali e culturali tesi a favorire la civile convivenza fra etnie diverse;
- tutte le attività che concorrono alla crescita culturale;
- l'elaborazione e la gestione di progetti finalizzati alla soluzione delle problematiche che si manifestano nell'ambito delle competenze della Consulta.

6) Gli Organi della Consulta sono:

- l'Assemblea;
- il Presidente;

7) L'Assemblea della Consulta è costituita da un rappresentante per ogni Associazione iscritta all'Albo Comunale delle Associazioni, facendone richiesta specifica ed avendone i requisiti, e viene convocata dal Presidente almeno tre volte l'anno, quando ne facciano richiesta almeno un terzo degli aderenti o quando lo richieda un adempimento.

8) La convocazione scritta ed inviata ad ogni rappresentante deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo dell'adunanza ed eventualmente la data, l'ora ed il luogo della seconda convocazione.

9) L'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno degli aderenti. In seconda convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente, con voto palese, a maggioranza assoluta dei voti su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.

10) L'Assemblea della Consulta ha il compito di:

- esprimere parere, entro 20 giorni dal ricevimento della documentazione, sui bilanci preventivi annuali dell'Amministrazione comunale e di quelli consuntivi con particolare riferimento ai capitoli di spesa in materia di competenza; analogamente tale parere è esteso al piano pluriennale degli investimenti;
- favorire un sistema informativo in relazione ai bisogni ed ai progetti ;
- favorire la collaborazione ed il coordinamento delle iniziative pubbliche e delle Associazioni;
- esaminare criteri e proposte di convenzionamento fra Amministrazione comunale e volontariato proponendo, nel caso, ipotesi su criteri per il convenzionamento stesso;
- eleggere, con voto segreto, il Presidente, che a sua volta nomina il Segretario, e il Vice Presidente della Consulta.

- 11) Ai lavori dell'Assemblea potranno essere invitati, con solo diritto di parola, funzionari, operatori dell'Amministrazione comunale, membri significativi della comunità locale in relazione a particolari temi da trattare.
- 12) La consulta per l'adempimento dei propri compiti, si avvale della strumentazione e del personale messi a disposizione dall'Amministrazione comunale.
- 13) Per quanto non contemplato dal presente Regolamento, valgono le norme previste dalle leggi vigenti.